

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

CALENDARIO STORICO

4 Marzo 1527

Muore il cremonese pittore Giulio Campi, gloria e splendore della scuola lombarda. Fu discepolo di Giulio Romano. Lodatissimi sono i suoi affreschi nella Chiesa di S. Pelagio e S. Margherita di Cremona. Secondo il Vidoni l'affresco della circoncisione è il suo capolavoro. Il Campi apparteneva ad una famiglia di pittori celebri.

DOVE ANDIAMO?

Alle tre domande fatte, nel primo articolo del n. 48 diamo una sola replica per tutte.

Chi ha studiato la filosofia della storia, non si appaga delle ampollose polemiche per dire dove andiamo. Sa egli che nel mondo morale, come in quello fisico, l'avvenire si fabbrica con le rovine del passato. Questa legge ci conduce a confessare che gli errori commessi ci regalarono la situazione presente, dalla quale non si esce che con molte lagrime, se un braccio di ferro non sorge ad arrestare gli avvenimenti.

Ci lamentiamo che il commercio languisce, le industrie sono fiacche, la proprietà, malgrado il lavoro febbrile degli agricoltori, non rende tanto da saziare l'esattore; che alla buona fede di un tempo è subentrata la frode, il danaro manca a tutti, l'invulnerabilità personale e di domicilio sono chimere, ed il 1. articolo dello statuto ma ironia. Ci lamentiamo di tutte queste piaghe d'Egitto, ne conosciamo le cause, ma non vogliamo confessarne la nostra colpa.

L'Italia è anemica avendo venduto il suo sangue agli ebrei con i beni demaniali, con quelli ecclesiastici, coi tabacchi con le ferrovie, con il patrimonio del povero (opere pie), rimanendo debitrice di tredici miliardi di debito pubblico.

Povera Italia! ridotta pezzente pianse ancora ieri al saccheggio sfacciatato delle Banche fatto da commendatori *et similia*.

Ricasoli, imitando Machiavelli, stabilì come base di politica l'aforismo: *colla verità non si governa!* ed il forte Barone di Brolio fu obbedito dai successori fino a Giolitti. Ed in tanto il discredito ci assalì, la demoralizzazione ha incancrenito tutto il corpo sociale.

E dopo tutto ciò sonvi dei pusilli che domandano dove andiamo? Non vedono le ribellioni, le congiure, gli arresti degli onorevoli, del cavaliere e del commendatore, col marchio del ladro? Non odono i lamenti straziati delle masse popolari, alle quali private della fede di un avvenire al di là della tomba, non rimane alcun conforto e si fanno vittime della disperazione?

Alla fine del secolo ci troviamo in mezzo a tutte queste rovine e perchè?

Stanchi del felice vivere in un mondo provvidenzialmente ordinato in un'armonia divina cementata dal principio religioso, volemmo il caos, ed in pieno caos ci inoltriamo, non è a dubitare.

Avidi di scimmiettare prima il sire della Senna, oggi quello della Sprea, distruggemmo per creare, per distruggere di nuovo, e continuammo in quest'altalea trentatré anni, ma sempre con l'obiettivo di ateizzare il popolo e completamente demoralizzarlo, mentre che i più accarezzati filosofi avevano lasciato scritto: « la più alta garanzia che possono aver le leggi è la religione » (*Hege!*); « A fare esistere una società abbisogna la religione » (*Vallaire* della tolleranza Cap. XX) « La religione è per la maggioranza degli uomini il fondamento della morale ed il baluardo delle coscienze » (*Prudhom*). Ma se volessimo continuare le citazioni empireremmo questo piccolo periodico con altre dello stesso Prudhom, di Quinet, di Washington, di Mazzini, di Rousseau e di moltissimi altri non sospetti di clericalismo politico.

Ebbene questo quadro, che abbiamo abbozzato con tinte fosche sì, ma veritiere, sul passato, sul presente e sul minaccioso avvenire, non risponde alla domanda, *dove andiamo?* Sì, alla completa rovina! ma non la società sarà salva. Il momento del ravvedimento non è lontano

Rum

MEMORANDUM del Governo Toscano all'Europa

(Continuazione vedi N. 45)

« È da notarsi che il Principe, prima di annunziare formalmente queste sue volontà al Corpo diplomatico, era largamente rimasto stretto a segreto colloquio col Ministro d'Austria.

Poche ore dopo, Leopoldo Secondo aveva abbandonato il suolo toscano; la sua partenza ebbe luogo non solo con pienissima sicurezza ma con decoro. Lo accompagnarono il Corpo diplomatico e lo Stato maggiore dell'ufficialità residente a Firenze.

La popolazione fu ammirabile di calma e di dignità. Non una minaccia non un grido furono proferti; risposta eloquente all'accusa di triste e sediziose pressioni, e stupenda riprova della civiltà del paese.

Rimasta per tal modo la Toscana senza governo, prontamente si raccolse il Municipio, unica autorità che rimanesse con legittimità di mandato, e prendendo le redini della cosa pubblica nominò un governo provvisorio nelle persone dei tre sottoscritti.

Il governo provvisorio pertanto è una emanazione dell'Autorità municipale, ed è stato istituito unicamente all'oggetto supremo di provvedere alla pubblica sicurezza.

Penetrato del pensiero di questa gravissima responsabilità e desideroso di abbreviarne la durata, il governo provvisorio doveva naturalmente pensare di dare allo Stato un assetto se non definitivo, almeno più stabile, e fornito di maggiori elementi di pubblica tranquillità. »

D. RE G. P.

PIZZICHI DI SALE

Amore - L'amore della giustizia non è, nella maggior parte degli uomini, che il timore di soffrire ingiustizia.

La Rochefoucault.

Il più gran miracolo dell'amore, è guriere della civetteria.

La Rochefoucault.

Si ama e non si stima, come si stima e non si ama.

Un poco di gelosia è un pizzico di sale che da sapore ad un amore insipido. L'amore è come le stagioni, al caldo precede il freddo.

Qualunque scoperta sia fatta nel paese dell'amor proprio, vi restano sempre delle terre da scoprire.

La Rochefoucault.

CORTONA

DIREZIONE
CORTONA

Il perfetto amore sta nell' amare il nemico.

S. Agostino.

Amore è cieco, vede da lontano.
Vuoi essere amato? Ama.

Seneca.

L' amor proprio è una cotal calcina che tutto appiccica.

Guadagnoli.

Cortona nella storia

LA VENDITA DI CORTONA

Ladislao Re di Napoli per la cupidigia di divenire Re d' Italia, dopo avere occupata Roma s' inoltrò nella Toscana per far guerra ai fiorentini. Nel 1409 Cortona dopo fiera resistenza a un lungo assedio, dovè cedere e sottomettersi a Ladislao che vilmente poi la vendè nel 1411 ai fiorentini per 60000 fiorini d' oro, non comprendendo in questa vendita le munizioni della fortezza di Cortona, Pierle e Mercatale.

Nel 1428 i fiorentini rivenderono per 1600 fiorini d' oro agli abitanti di Pierle il proprio territorio e castelli col diritto di formare una Comunità separata da quella di Cortona che venne divisa nei terzi di Pierle, Mercatale e Danciano.

Effettuata la vendita di Cortona ai fiorentini, il Castello di Monte Gualandro, che già era stato occupato da Ladislao, sembra che tornasse ai perugini.

La storia propria di Cortona terminò con la vendita fatta ai fiorentini, poichè in seguito la nostra città dovè subire le vicende di tutte le altre consorelle toscane, le quali vennero governate con diverso reggimento politico da varie dinastie.

ETRUSCO

LE NOSTRE CAMPAGNE

Le notizie che abbiamo in generale della campagna sono buonissime. I frumenti crescono ottimamente.

La cooperazione nelle campagne

Il Ministro Boselli, osservando come la cooperazione siasi già affermata nelle città in varie ed efficaci maniere, intende rivolgere le sue cure a favorirne l' incremento anche nelle campagne.

Si propone perciò di sollecitare i comizi agrari a dare opera volonterosa a questo intento, stringendo più stretti e cordiali rapporti fra i proprietari e i lavoratori dei campi.

Rimedio contro la tisi

È stato trovato il rimedio contro la

tisi, terribile male, che miete tante giovani esistenze.

Giornali di ogni colore ne parlano con sensi di alta ammirazione. — È il Prof. GAETANO LA FARINA, chimico in Palermo, quegli cui deve la importante scoperta, che deve portare la consolazione alle desolate famiglie.

Uomo di scienza e della umanità, tipo di chimico valente, vero sacerdote della carità, il Prof. La Farina ha il conforto di lenire con un rimedio sicuro infiniti dolori, di distruggere un male, che restò finora ribelle a tutti gli sforzi.

Tale rimedio, raccomandato dai medici primari, semplice e facilissimo a somministrarsi, di sapore gradevole, e di facile digestione, si spedisce dietro richiesta a chiunque.

CRONACA

Nel primo articolo di questo giornale vi sono due frasi che meritano commento. È ivi riportato l' aforisma del Barone Ricasoli: *colla verità non si governa*. Se questo fu largamente adottato dai suoi successori fino a Giolitti, sembra che oggi l' On. Crispi lo abbia ripudiato colla relazione finanziaria la quale pone a nudo la cruda verità. In altro punto dell' articolo si fa voti perchè sorga una mano di ferro per arrestare i minacciosi avvenimenti e rimettere a galla la nave governativa che sta per sommergere, anche questo voto sembra venga soddisfatto e che l' energia dell' On. Crispi ce ne dia un barlume di speranza.

—o—

Il compianto On. Giuseppe Toscanelli una volta alla Camera dimostrò che in un boccone di pane vi gravavano 54 tasse; ora che se ne sono aggiunte 27, cosa direbbe egli?

—o—

A proposito di tasse la *Vera Roma* scrive: il nuovo genio delle finanze italiane,

Tutti ei toccò: la *mobile Ricchezza* e la *cambiale*,
Il lampo dei *due decimi*,
Dell' *alcool* l' onda, il *sale*,
La carta inconvertibile
Al *Nihil* disposò.
E ritoccò di Cerere
Il sen reso infecondo
Bollo, *Registri*, *Metrica*
Dotò di maggior pondo....
.... All' Universo attonito
Le scatole intronò.

—o—

Ha recato somma letizia al nostro cuore il rilevare la conciliazione avvenuta fra l' On. nostro Deputato Cav. Diligenti ed il nobile Sig. Marchese Cammillo di

Petrella. Il nuovo ravvicinamento di questi due gentiluomini deve necessariamente produrre l' estinzione dei due partiti amministrativi che dilanano la nostra città - Questo è nei nostri voti, ma avverrà? la resistenza di pochi frustrerà le nostre speranze?

Giovani che partono

Giovedì una quarantina di amici si riunirono all' amena, pittoresca villetta di Bobolino, gentilmente posta a disposizione dai proprietari Sigg. Galletti, per una bicchierata d' addio al Sig. Giuseppe Salvini.

Durante la lieta riunione, una lettera, d' improvviso, annunciò l' immediata partenza del Sig. Arnaldo Grassi per la finanza e siccome costui si trovava presente, i convenuti vollero convergere gli onori ad ambedue i giovani parenti.

Regnò la massima cordialità ispirata dalla bella situazione della graziosa villetta « ove, disse Bistacci, dobbiamo un' altra volta convenire per bearci di quello incantevole soggiorno. »

Parlarono applauditi Raffaello Bimbi e Ugo Bistacci. Questi invitò infine a bere alla salute di tutti i fratelli che Lunedì andranno a indossare la gloriosa divisa.

Come si muore

La falce della morte miete quà e là senza riposo. Nel periodo di 28 giorni abbiamo registrato *centodieci* morti.

L' *influenza*, sebbene da pertutto estesa, tende a diminuire. È da notare che di questa malattia direttamente non è stato deplorato nessun morto.

Auguriamo che presto si dilegua questo stato anormale in cui oggi versa la salute pubblica.

Cortona 3 Febbraio 94

Carissimo Sig. U. Bistacci

Direttore dell' *Etruria*

La ringrazio delle verbali dichiarazioni fattemi. Ben volentieri aderii alla sua richiesta di collaborare al giornale, certamente non intendendo di scrivere contro le mie convinzioni. Piuttosto che obbedire all' intolleranza dei pochi, ritorno contento nella *mia privata bottiglia* per meglio fermentare, lasciando all' *Etruria* l' indipendenza che l' è tanto cara e necessaria e che io, nella mia ignoranza non so conoscere. La salute.

Rum

Per Luca Signorelli

Le adesioni al progetto di un monumento al celebre nostro concittadino Luca Signorelli, proposto dal Prof. Ravagli essendo già numerose, crediamo sarebbe ormai tempo che si costituisse una commissione per raccogliere i mezzi. Noi non vogliamo togliere la paternità al Professore stesso, ma ben volentieri gli offriamo per questo scopo la modesta opera nostra.

L' irreparabile falce della morte, che ha qui mietuto, in questi ultimi due mesi, tante care vite, Mercoledì 28 a ore 1 ant. troncava quella di

Liverani Mons. Cav. Francesco

d' Imola illustre sacerdote, appena settantenne.

Le vicende della sua vita, le moltissime sue opere (40 pubblicate e 15 inedite), la fecondissima mente nutrita da estesa erudizione letteraria, storica ed archeologica, propagarono il suo nome quale cultore benemerito delle lettere.

Lo conoscemmo senza intimità, ma conversandovi trovammo esser uomo gentile, maniero e di cuore dedicato al ben fare. Ed infatti dimostrò, nei lunghi anni passati in questa sua seconda patria, possedere le caratteristiche del sacerdote cattolico: carità, riconoscenza e perdono.

I suoi lavori, che gli meritavano il plauso dei dotti, lo iscrissero a molte celebri società scientifiche e letterarie fra le quali alla nostra Accademia Etrusca.

Sia pace all' anima sua ed i parenti accolgano le nostre condoglianze per sì grave perdita.

Al corteo semplicissimo, prese parte soltanto il Clero, la Misericordia e una piccola rappresentanza dell' Accademia Etrusca.

Seguivano il feretro, il fratello dell' estinto e il nepote, il Cav. Pancrazi, il Cav. Mancini, il Dott. Ticcianti e il Prof. Ravagli. Grande concorso di popolo si schierava lungo il percorso del corteo.

I funerali riuscirono davvero meschini di fronte al merito dell' illustre Cav. Liverani.

Le civili autorità e rappresentanze cittadine commisero la più vergognosa delle mancanze che mai può essere scusata al cospetto di un grande e autorevole cultore di studi come Francesco Liverani, la cui fama è nota per l' Italia.

L' onorò l' Austria con speciale decorazione, ben lo poteva onorare Cortona che si vantava di ospitarlo. Ma con questo mai si attenerà il nome di Liverani.

Lunedì 26 Febbraio, dopo lunghissima e penosa malattia, cessò di vivere la giovane ventunenne

LETIZIA BIAGINI

Ella fin dall' infanzia fu il modello delle fanciulle, sia per bontà di cuore che di costumi; gentile e virtuosa in tutto, degna figlia del compianto genitore

Lorentino, del quale pianse amaramente la perdita, avvenuta un anno e otto giorni prima della sua.

Riposa in pace nell' eterna Patria, o Letizia, e di là vigila sulla tua addolorata famiglia!

G. P.

Nell' accompagnamento funebre notammo nove ragazze vestite di bianco che seguirono la povera Letizia sino alla tomba ove deposero altrettante corone di fiori freschi.

Bellissime le altre due corone con nastri bianchi sui quali era scritto in uno. *Alla cara Letizia - La famiglia Mazzi*; e nell' altra *Alla carissima Letizia - Le amiche Pierangeli*.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 24 Febbraio al 2 Marzo 1894.

NATI

Esposti 0 - legittimi 15 - illegittimi 1. MATRIMONI

Sciattelli Fiorenzo d' anni 22 colono e Catorcioni Stella d' anni 29 colona - Liberatori Aurelio d' anni 24 colono e Picciafocchi Rosa d' anni 24 colona - Palmerini Emidio d' anni 26 stagnino e Locchi Assunta d' anni 44 attà a casa - Castelli Giov. Batta Enrico d' anni 38 impiegato daziario e Carrati Adele d' anni 37 attà a casa.

MORTI A DOMICILIO

Bernardini Rosa di mesi 7 - Del Duro Angiolo di anni 70 - Tremori Sebastiano d' anni 66 - Agnoletti Pasquale di mesi 10 - Vincereoli Olinto di mesi 9 - Roselli Giov. Batta d' anni 61 - Scalabrini Angiolo d' anni 73 - Tanganelli Amedeo d' anni 78 - Sadotti Orsola in Religione Alba Maria d' anni 78 - Gnocchi Francesca d' anni 73 - Canneti Attilio di giorni 17 - Luni Concetta di mesi 13 - Mantelli Giuseppe di mesi 1 - Biagini Letizia d' anni 21 - Poesini Giov. Domenico d' anni 73 - Pucciarelli Giov. Santi d' anni 61 - Novelli Emma di mesi 1 - Liverani Monsignor Cav. Francesco d' anni 71 - Cimbolini Domenico di giorni 8 - Merluzzi Margherita di mesi 10 - Giambi Maria Candida di giorni 6 - Betti Santi di mesi 16 - Tacconi Ermenegilda di giorni 5 - Migliacci Rosa d' anni 2.

MORTI ALL' OSPEDALE

Ferrini Giuliano d' anni 24 - Moretti Giuseppe d' anni 30 - Ricci Rosa d' anni 33 - Coppini Margherita d' anni 87 - Pareti Anna d' anni 73.

SCIARADA

Preposizione e articolo
Contien questo *primiero*
È nota musical questo *secondo*.
Articoletto mero.
Il *terzo* parmi, s' io non mi confondo.
È il *tutto*? Oh, il *tutto*, cari, è arrosto fino
A me no l' manda spesso il rio destino.

G. EVANGELISTI.

UGO BISTACCI *Direttore responsabile*

Cortona Tipografia Emilio Alari

Non fate acquisto di nessun rimedio o specialità farmaceutica per liberarsi dai RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, ECC.

senza aver prima provate le

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

RAMMENTATE

che con un solo flacone di

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie, impedendo che degenerino in malattie gravi quali: **Bronchiti. Polmoniti. Tisi, ecc.**

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Prof. Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall' Olio e moltissimi altri distinti Medici, costatarono e dichiararono che le

Pillole di

CREOSOTINA DOMPÈ-ADAMI

per la loro potente azione antisettica; superiore a qualunque altro preparato sono il rimedio migliore per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di estratto.

RIMEDIO

il più efficace ed economico, di grato sapore e digeribilissimo. L' indispensabile in ogni famiglia

ELEGANTE FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

Presso tutte le farmacie Unici produttori;

DOMPÈ - ADAMI, chimici,

Milano - Corso S. Celso 10 - Milano

GRATIS opuscolo sull' azione terapeutica e composizione chimica della CREOSOTINA dietro semplice biglietto di visita.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolarmente le relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d' Italia e dell' Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.



Una chioma folta e lucente e degna corona della bellezza || La barba e capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acido cronico, affezioni della trachea e della trachea.

L'ANTI-BACILLARE, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina e arsenato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4. Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO via Tornieri 4. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina postale.



LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

AVVISO

Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc. rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??



F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 1893. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente rassicurante per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chimica, tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Generale: F. CAPO.

Prog. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/82. Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto nel mio FERRO-CHINA liquore eccellente, dal sapore ed ibbi buonissimi e saluti. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, ecc. regge molto bene l'energia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trovai giovanilissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALIONE comm. CARLO medico di S. M. il Re



F. BECCARO

ACQUI (Piemonte) STABILIMENTO VINI DI LUSSO e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



L'ETRURIA

ADITTO PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1. 70.

CALENDARIO STORICO

11 Marzo 1544

Nasce a Sorrento Torquato Tasso oriundo di Bergamo, ispirato cantore della *Gerusalemme Liberata*, poema contraddetto e difeso, per tre secoli, nè meno fatale ai turchi che le armi di tanti eserciti cristiani.

AMICI E AVVERSARI

Nella cronaca della scorsa settimana, uno dei nostri redattori registrò l'avvenuto riappacificamento di due gentilissimi cortonesi. Anno ci felicitammo pure di altra inimicizia troncata tra gli on. Diligenti e Passerini.

Veramente noi saremmo lieti che la pace invocata dall'immortale Petrarca, la pace, questo segnacolo della salute dei popoli, riunisse con maggiore solerzia tanti elementi militanti nei vari campi della politica.

Essa, dolorosamente lo abbiamo visto, tiene lontani qui e fuori persone che *in primis* erano amiche, donde ne consegue il discredito delle città, il sacrificio del popolo.

Ma fino a qui poco di male se la disunione non fomentasse discordie, battaglie aperte ed occulte e poi ciechi favoritismi, basse protezioni, errori, vergogne e mille e mille altre conseguenze.

È vero che la politica possa anche in privato esercitare una certa influenza, ciò che partorisce incalcolabili disinteressi; ma non è men vero che essa debba riscattarsi dal fango in cui spesso volte viene travolta per affermarsi quale dovrebbe essere, pura, sincera, scevra di personali passioni, fedele giudice delle azioni umane.

A mio avviso si può contendere su qualunque terreno, sotto l'egida di qualsiasi vessillo, senza gettare l'odio, il disprezzo su quanti sono in lotta perchè tutti hanno di mira null'altro che il bene della patria.

Allorquando l'amicizia legherà i contendenti, allora solo la causa per la quale combattiamo si avvierà solerte e trionfante alla vittoria, allora solo le forze dell'intelletto sereno e pacifiche si dirigeranno al raggiungimento di que-

gli intenti che l'evoluzione dei tempi indicherà i più adatti, i meglio rispondenti per il pubblico bene.

È per questo che noi oggi salutiamo esultanti il riappacificamento di due benemerite persone, che consacrarono sempre, per quanto in contrari partiti, la loro vita al progresso morale e materiale di Cortona.

Che una buona volta si dimentichino le ire di parte, che si spezzino le infedeli barriere che separano tra loro elementi avveduti e generosi, onde tutti uniti si possa seriamente incamminare alla marcia ascendente dell'utile e del bene.

Noi, di cuore, auguriamo questa nuova era per Cortona; essa lo vuole, essa ci grida: giù le armi delle private tensioni, in alto, sfiorante, la bandiera dell'unione, ove i cittadini si devono tutti raccogliere per infrangere vigorosi il nemico che incetta la miglior vita avvenire.

Chiunque individuo può e deve contribuire a questo grande avvenimento.

Su, compagni, muoviamoci, scambiamo l'un all'altro ramoscelli d'ulivo, inneggiando a Cortona risorta, alla sua salute, alla sua civiltà.

Ugo Bistacci

NEL MONDO DELL'ARTE

LA FOTOGRAFIA

È davvero meraviglioso il favore che va prendendo ognora più la fotografia. Oggi giorno, il fotografo è spesso uno scenziato, e sempre un abile chimico.

Acetati, acidi, bromuri, cloruri, ioduri, nitrati e solfati sono l'oggetto delle sue incessanti manipolazioni; ogni momento egli fa nuove scoperte, inventa processi nuovi e precorre i suoi colleghi, i quali alla lor volta ben presto fanno altrettanto.

La fotografia è un'arte che non può rimanere stazionaria; coloro che la esercitano non possono dire: « Non moviamoci più. »

Diffondendosi sempre più la fotografia diventava indispensabile l'agevolarne la pratica.

L'idea di portare in giro, per ore in-

tiere, apparecchi pesanti sconfortava moltissimi; senza contare che c'è forse un po' di ridicolo in quel doversi mettere nel bel mezzo di una strada, d'un villaggio, colla camera oscura e col relativo sostegno.

D'altronde i processi istantanei sopprimendo i lunghi e noiosi preparativi, fu possibile provvedersi di piccoli apparecchi alla mano, che si possono tenere in tasca, non occupando maggiore spazio di un portafogli e sono sempre pronti a funzionare, essendo l'obiettivo a fuoco fisso. La perfezione di tali apparecchi è tale, che si può servirsene per ritrattare istantaneamente paesaggi anche viaggiando in treno direttissimo.

I processi istantanei hanno permesso di ottenere interessantissime prove mostranti le fasi successive di un movimento. Un distacco di soldati passa di corsa: in un centocinquantesimo di secondo eccolo fotografato, e la prova vi mostra tutto il plotone con una gamba in aria. Si afferrano parimente i diversi atteggiamenti di un fanciullo che giuoca alla palla, d'un velocipedista lanciato a corsa, di tutto, insomma, che passi rapidamente dinanzi agli occhi.

Alberto Londe, direttore del servizio fotografico della clinica di Carcot, espone, all'ultima esposizione francese una serie intera di prove che fanno conoscere, in differenti soggetti, gli effetti della faradizzazione dei muscoli del vivo durante lo stato catalettico. Fu quella un'esposizione interessante che attesta gli immensi servizi che la fotografia è chiamata a rendere alla scienza.

In quest'ordine d'idea le sue applicazioni diventano sempre più numerose. L'aerostazione, l'astronomia, grazie ad essa, possono registrare dati di fenomeni la cui istantaneità non permetteva prima di conservare altrimenti traccia. La geografia e la topografia fruiscono pure non poco dei perfezionamenti dell'arte fotografica.

I risultati ottenuti da parecchi anni da parecchi fotografi indagatori sono ragguardevoli. Si fotografa facilissimamente su carta, su vetro, su legno, su stoffa, su smalto, quasi su tutto.

Dott. Benini

PROLEGOMENI d' una prova generale

Il buio ha preso per sé tutti i posti del teatro, sta sdraiato sulle poltrone o accovacciato in lubbione, riempie i palchi e la platea. Cominciano a farlo sgombrare dall' orchestra, accendendo a uno a uno i lumi dai cappelli comici di metallo verde.

In ogni cerchio luminoso appare una testa: qua lucida e nera, come il dorso di un corvo, là crespa come una pelle di pecora, altrove pelata e splendida come un plenilunio.

E sotto a plenilunio c'è un musetto di faina che pare svesta un bambino. Proprio; e se il bambino vagisce, il calvo gli tira l' orecchio, e poi lo gratta e torna a tirar l' orecchio e a stuzzicarlo in tutti i modi.

To', là c'è un altro che spoglia un secondo bimbo; oh, là un altro, e lì un quarto, un quinto... Ho capito, l' orchestra è un dormitorio di neonati.

No, è un salotto di conversazione che si anima sempre più. Cominciano le signorine Violino a far maldicenza con voce acuta, in valsetto. L' abate Fagotto, un vero Geremia, si prova indarno a riprenderle, anzi il cavalier Violoncello se ne lagna e ne parla ai fratelli Contrabasso che stavano a russare da quei degni accademici che sono.

Intanto c'è il caporale Bombardone che borbotta tirando non so che moccio sicché l' avvocato Bombardino trova modo di sciorinargli un' allocuzione a voce alta sulla convenienza di bifonchiare in società.

Le signorine Violino non la finiscono più. La sposina, la Oboe, piccata sul vivo, se ne lamenta con la sua voce tenera d' agnellino, ora che, povera innocente, quel declamatore del sig. Corno-diacca le tiene il broncio per le insinuazioni delle Violino.

Arrivano le signore Tromba. Esse sanno tutto: sono le cronache viventi: non parlano mai piano; la minore, Cornetta, attacca briga fino con la venerabile duchessa Arpa.

Il frastuono cresce. Le Violino affilano la lingua a taglio di rasoio e si bisticciano con le Tromba, dando loro, con mille moinerie, taccia di plebee e di chiassone.

Il marmocchio di casa, Ottavino, strilla perchè Cornetta gli ha lacerato l' abitino nuovo. La signorina Flauto prolunga un po' troppo il suo dialogo con Clearino, l' ufficialetto. Se ne accorge il nonno Timpano, saranno guai.

Anche i più flemmatici si riscaldano. Adesso che ribollono le ire di partito fra il cavaliere Violoncello e l' abate

Fagotto, che la Oboe si è messa a piangere, che il Caporale Bombardone fa l' ubbriaco, le Violino si spaventano e guaiscono come se pestassero loro i calli.

Uno schiaffo risuona, come fosse scattata una corda. Ne segue una sfida, un parapiglia. Le signore strillano, i signori minacciano, un casa del diavolo che non ci si raccapezza più.

— Ta ta.

Il chiasso si attutisce: gli urli diventano mormorii; non si contende più, pare che tutti si allontanino discutendo a bassa voce. Le signorine Violino sospirano.

— Ta ta.

Silenzio. Il calvo che tira l' orecchio al bimbo, si soffia il naso.

In mezzo sta un mago, che con la bacchetta in aria, guarda a dritta e a sinistra. Non si ode più uno zittire. Il mago china il capo; la bacchetta disegna un largo arco nello spazio....

— Ta.

E la prima battuta della sinfonia scorga unita e varia al tempo stesso, come un getto d' acqua che fugge da una conca dove affluiscono venti rivoletti e convengono venti zampilli.

U. B. Heres

Cortona nella storia

IL TERRITORIO

Gli avvenimenti successivi a quelli narrati negli scorsi numeri stabilirono al territorio cortonese quasi gli stessi confini che ha oggi, poichè sappiamo che nel 1763 principiava come al presente, in vicinanza del Lago Trasimeno, si estendeva verso Cortona arrivando alla così detta Chiesa della Madonna di Mezza Via, ove anche oggi confina col comune di Castiglion Fiorentino; poi da Valiano protendeva fino a Val di Pierle.

Allorchè salì sul trono di Toscana Pietro Leopoldo I. emanò varie leggi economiche in favore dei suoi sudditi, e fra queste, quella che aboliva i comuni fino allora esistenti. In virtù di ciò con motu proprio del 29 Settembre 1774 era riunito al territorio di Cortona il comunello di Pierle, coi terzi di Danciano e Mercatale.

Per l' articolo 100 del trattato di Vienna, stipulato il 9 Giugno 1815, fu riunito al Granducato di Toscana anche il territorio del Marchesato di Sorbello, il quale territorio fu poi, con motu proprio Sovrano del 14 Agosto 1819, aggregato al Comune di Cortona.

Così andò formandosi il territorio Cortonese dall' epoca dei feudatari ai giorni nostri.

ETRUSCO

MALATTIE D' OCCHI E DIFETTI DI VISTA

Il DOTT. GIUSEPPE MAGNI specialista per queste malattie, sarà in Cortona e darà consultazioni nei giorni 24, 25, 26 e 27 del corrente mese.

POZIONE ANTISETTICA

In questi giorni in cui per tutta Italia, ed in ispecialmodo nella nostra città è un continuo parlare della *Pozione antiseptica*, preparata dal Prof. Gaetano La Farina, chimico in Palermo, moltissime persone ci hanno rivolte delle domande, alle quali subito rispondiamo.

La *Pozione antiseptica* è uno specifico per la tisi, che produce effetti diremmo quasi prodigiosi nell' umano organismo e specialmente agli ammalati di tisi florida o galoppante, con alta febbre, in età giovane! - Con piccole dosi, migliorano l' appetito, il sonno e lo stato generale; e dopo un periodo, che varia dai 40 a 60 giorni, si è guariti.

La *Pozione antiseptica* trovasi vendibile soltanto in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. Prezzo di ogni *flacon*, con istruzione, L. 5.

CRONACA

Avviso

Terminando con questo numero l' anno secondo dell' *Etruria*, il giornale viene momentaneamente sospeso per prepararsi all' anno terzo.

Liste elettorali

È stata approvata la lista degli elettori per le elezioni comunali del corrente anno.

Sussidi alle scuole

Sono stati concessi dal Municipio sussidi per le scuole facoltative del Campaccio e di Tornia.

Opera Pia Cecchetti

Il Consiglio Comunale nella sua ultima tornata prese disposizioni per l' amministrazione dell' opera pia Cecchetti.

Nuovi cimiteri

Il Comune ha approvato i progetti per i nuovi Cimiteri di S. Donnino e Sorbello.

Ai giovani studiosi

È stato conferito dal Municipio un posto di studio per medicina e chirurgia al giovane Enrico Meucci, per tanti anni quanti ne occorrono per ottenere la laurea di abilitazione.

Un nuovo On. concittadino elettivo

In settimana fu tra noi l' On. Benti-

vegna Comm. Giovanni, Consigliere di Stato. Esso venne ad acquistare possedimenti agricoli.

Così, da oggi, avremo l' onore di chiamare l' egregio uomo non più ospite, ma concittadino elettivo.

È una gran soddisfazione per Cortona poter vantare si elevati personaggi.

Movimento di soldati

Sono tornati i richiamati della classe 1868.

I giovani della classe 1873, una cinquantina circa tra campagna e città, partirono Lunedì pel distretto di Arezzo. Fino alla stazione parenti e amici accompagnarono i nuovi soldati.

Al momento di abbandonare la patria i più piangevano, altri erano allegri e contenti.

Pubblici abbellimenti

Fra poco cominceranno i lavori al piazzale di S. Margherita, il quale deve essere spianato e circondato di una balaustra sul genere di quella del piazzale Garibaldi.

Intorno, intorno si farà una bella piantata di alberi e all' ombra dei medesimi potremo comodamente fermarci a contemplare l' incantevole panorama che si stende dinanzi.

Società „La Concordia”

Domenica, alle ore 11 antim. assemblea generale, per discutere l' ordine del giorno che appresso:

Letture del processo verbale della seduta antecedente.

Elezioni del Presidente, Vice Presidente, Segretario e 4 Consiglieri.

Comunicazioni.

N. B. Ove occorra una seconda convocazione, questa avrà luogo alle ore 3 pom. di detto giorno.

Pel genatliaco del Re

Mercoledì, genatliaco del Re, la banda eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele scelti pezzi di musica.

RICCHEZZE DIMENTICATE

Sono circa 15 MILIONI l' importo dei premi e i rimborsi non reclamati dai possessori di CARTELLE di PRESTITI emessi da vari Comuni del Regno, per questo fatto chi sa quanti ritengono presso di Loro questi titoli fortunati e non lo sanno.

Avvicinandosi l' epoca di prescrizione di una parte di tali premi, sono invitati i possessori tutti di Caatelle di qualunque prestito Nazionale a presentarsi dal sottoscritto che ne eseguirà le relative verifiche.

E. BILLI.

BORGIO S. DOMENICO N. 15

Una dolorosa notizia ci giunse da Collegno (Torino). Colà dopo terribile malattia, è passato agli eterni riposi

COLONNESI Nobil ORESTE

fratello dell' eccellente amico Nobil Ranieri Colonnese e della Nobil Sig. Colonnese Verdiana, consorte all' ottimo Segretario - capo di questo Municipio, Sig. Pietro Fantacchiotti.

La sua perdita è stata vivamente compianta, dilguandosi dal mondo un ufficiale d' ingegno e di cuore.

La falce della morte ha voluto pure mietere, nel Monastero delle Salesiane ove conviveva, la vita di

MANCINI NOBIL CARLOTTA

IN RELIGIONE MARIA - FEDELE

sorella di quell' uomo eminentemente erudito che si appella Cav. Girolamo Mancini.

Seguivano il feretro un lunghissimo stuolo di persone con torce, e i Sigg. Rag. Luigi Pierangeli, Avv. Antonio Berti, Dott. Luigi Ticcianti ed Ezio Berti.

Domenica passata cessava di vivere nella verde età di anni 22 il possidente

BERTI ANGIOLO

del fu Alessandro.

Un' inesorabile malattia lo trasse innanzi tempo al sepolcro.

Io che fui dell' infelice Angiolo compagno di studi al Ginnasio di Cortona e che ebbi agio di ammirare le buone qualità che lo rendevano caro agli amici e ai professori, ho appreso con vivo dolore l' immatura fine di un giovane esemplare.

U. B.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 3 Marzo al 9 Marzo 1894.

NATI

Esposti 1 - legittimi 23 - illegittimi 1.

MATRIMONI

Brunori Emilio di anni 24 calzolaio e Nunzi Maria d' anni 23 possidente - Castellani Alessandro d' anni 28 possidente e Pacchiacucchi Rosa anni 19 attà a casa - Burbi Domenico d' anni 44 bracciante e Coriandoli Rosmunda d' anni 26 bracciante - Beligni Pasquale d' anni 29 colono e Giommi Lucia d' anni 20 colona - Barcacci Giuseppe d' anni 30 bracciante e Barcacci Maddalena d' anni 20 colona - Sanchini Davide d' anni 34 colono e Braccini Maria d' anni 23 colona Tribbioli Pasquale d' anni 48 colono e

Disgraziati Domenica d' anni 49 bracciante.

MORTI A DOMICILIO

Beligni Teresa d' anni 77 - Farina Gustavo d' anni 2 - Fragai Ferdinando di anni 13 - Berti Angiolo d' anni 22 - Calvani Marco di mesi 13 - Torricelli Primo di anni 2 - Renani Tullio di mesi 3 - Lucarini Lucrezia di mesi 20 - Clementi Anastasio di anni 58 - Mancini Carlotta in religione Maria Fedele d' anni 59 - Petrucci Giuseppe d' anni 86 - Deserti Stella di mesi 25 - Calzolari Simone di anni 28 - Micheli Simone di anni 80 - Belardi Angiolo di anni 52.

MORTI ALL' OSPEDALE

Mariucci Assunta di anni 53 - Pucciarelli Luisa di anni 57 - Pinzuti Teresa di anni 75.

SCIARADA

Alla donna tu chiedi il *primiero*,
Essa, ardente d' amore, a te ti giura;
Te felice, se alfin non spergiura,
Ed intatto si serba il *primier*.
Fra due rive dell' *altro* trascorre
In Italia assai placida l' onda,
Ed i pioppi che vedi alla sponda
L' estro ardente di un vate destar.
Visto il *tutto* tu avrai sulle scene,
Donna onesta, ingannata, infelice,
E per essa ben più d' un' attrice
Spesso a fama invidiata sali.

MONOVERBO

RA O

A chi spiega la Sciarada e il Monoverbo daremo in premio un elegante libro. Spiegazione della Sciarada antecedente

Alto - do - la

Spiegazione del Monoverbo antecedente

Anti - sa - la

Ci mandarono l' esatta spiegazione i Sigg. De Metz Francesca e Pretini Giuseppe da Cortona, Teodora da Camucia, Fumi Egisto da Castel Gandolfo, Emilio Ciabattini da Napoli, Arturo Milani da Roma.

Tra gli spiegatori la sorte favori una abbonata che si firma Teodora cui abbiamo inviato il premio promesso.

Posta economica

Veritas e Rude dell' APPENNINO. Tante grazie e saluti dalla Direzione.

A. D. Cremona. I più sentiti ringraziamenti per le gentili e immeritate espressioni rivoltemi. U. B.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e fiuente e degna corona della bellezza // La barba ei capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (fascioni) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI**
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto cronico, affezioni della laringe e della trachea.
L'ANTI-BACILLARE, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina e arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.
Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.
Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO Via Formici 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina postale.



LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

AVVISO

Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc. rivolgersi sempre al giornale *L' Etruria*.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI
MILANO



ACQUA
DI
Nocera Umbra
da celebrità mediche
RICONOSCIUTA
E DICHIARATA
la REGINA delle
Acque da tavola

F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26/8/93. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente rassicurante e adatta per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Generale UNGARO.

Prof. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/82.
Sulle presse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi benissimo risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostitente nelle anemie, nelle debolezze nervose, con regge molto bene l'energia del ventr. ed è un'ottima digestione-stimolante in fine la trovai giovedissima nelle convalescenze da lunghi malattie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALIONE comm. CARLO medico di S. M. il Re



F. BECCARO

ACQUI (Piemonte)
STABILIMENTO VINI DI LUSO
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO
PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

